



COMUNE DI ARENZANO

PROVINCIA DI GENOVA

SERVIZIO URBANISTICA

PRIMO RESOCONTO SUL PROCESSO DI PARTECIPAZIONE ALLA REDAZIONE DEL NUOVO PIANO URBANISTICO COMUNALE MAGGIO 2009

COME E' COMPOSTO IL P.U.C.

Il Piano Urbanistico Comunale secondo la legge regionale n. 36/1997 è costituito da 3 elementi: la descrizione fondativa, il documento degli obiettivi e la struttura del piano.

La descrizione fondativa esamina l'intero territorio comunale ed esprime le regole, i criteri base e la direzione cui deve tendere la pianificazione; è frutto di un'interpretazione della realtà tutt'altro che neutra, e si caratterizza come "descrizione per", oltretutto "descrizione di", in quanto è fortemente mirata al futuro e ha la funzione di filo conduttore di un processo che matura e si completa nel tempo. Proprio per questo la descrizione deve essere condivisa in tutte le fasi del processo di pianificazione.

Il documento degli obiettivi definisce gli obiettivi che il piano intende assumere, le priorità e le modalità di sviluppo.

Tale documento deve contenere le direttive programmatiche dell'Amministrazione comunale e gli indirizzi ai quali la stessa ha inteso informare il nuovo strumento urbanistico comunale, delineando i temi principali di pianificazione e le finalità generali.

La struttura del piano definisce l'impianto e il funzionamento del sistema territoriale, la disciplina edilizia ed urbanistica per tutto il territorio.

La più significativa caratteristica del P.U.C. è costituita dalla sostituzione della tradizionale zonizzazione propria degli attuali piani regolatori generali con la suddivisione del territorio comunale in Ambiti di conservazione e di riqualificazione (definiti dall'art. 28 della legge regionale) e in Distretti di trasformazione (definiti dall'art. 29), cui corrisponde la fissazione rispettivamente di "norme di conformità" per il controllo degli interventi nei primi e di "norme di congruenza" per la valutazione degli interventi nei secondi.

Il P.U.C. inoltre deve suddividere il territorio agricolo e non urbanizzato, tradizionalmente classificato come zone agricole di tipo "E", in "aree di produzione agricola", "territori di presidio ambientale" e "territori non insediabili". La L. R. 36/97 detta criteri e regole di individuazione per i diversi ambiti, nonché di disciplina degli interventi ammessi. Questo in considerazione del peculiare rilievo paesistico, urbanistico e socio-economico che questa materia assume in un contesto territoriale così delicato come quello ligure.

OBIETTIVO DELLE LINEE GUIDA DEL PIANO

L'obiettivo del P.U.C. sarà non tanto la sua approvazione in tempi rapidi a prescindere dai suoi contenuti, quanto la sua redazione in chiave innovativa, in linea con i principi dello sviluppo sostenibile, cardine del programma elettorale del centro sinistra e per il quale è stata assegnata delega specifica all'Ass. Matteo Rossi.

La vera sfida politica di rinnovamento sarà quella di garantire l'uguaglianza tra i diversi soggetti e interessi, indipendentemente dalla loro diversa capacità contrattuale. Gli interessi imprenditoriali e immobiliari forti dovranno confrontarsi con gli interessi diffusi dei cittadini che vivono direttamente le scelte urbanistiche come abitanti e fruitori dei servizi della città.

Il P.U.C. deve essere il frutto di un confronto tra i diversi soggetti, all'interno di un processo democratico che risponde all'esigenza di orientare ciascun soggetto coinvolto, portatore di interessi e valori diversi, verso obiettivi comuni, contribuendo a creare una visione condivisa dell'Arenzano che

vogliamo nel futuro.

Per attuare questo progetto collettivo della città e del territorio, un processo di interazione sociale, politico e culturale era nostro obiettivo la Diffusione della conoscenza ↔ condivisione delle scelte

Nella fase preliminare del piano, una volta acquisiti gli elementi fondamentali della conoscenza delle problematiche locali e del loro inquadramento all'interno del sistema dei vincoli sovraordinati, il programma prevede una larga diffusione della conoscenza delle condizioni di partenza, con l'instaurazione di una fase di ascolto delle esigenze della comunità; esigenze che, accuratamente approfondite, costituiscono la traccia della costruzione degli obiettivi del piano, in modo da favorire una condivisione diffusa delle scelte urbanistiche.

A tal scopo sono state organizzate le assemblee pubbliche per aree tematiche e nei singoli quartieri per ragionare con i residenti e progettare insieme lo spazio in cui vivono ogni giorno. Questo perché il principale soggetto di attenzione nella pianificazione e progettazione della città deve essere il cittadino e la qualità della vita urbana.

RISULTATO DEL PROCESSO DI PARTECIPAZIONE

Per essere stata la prima volta in assoluto che si sia verificata, e non per obbligo ma per chiara scelta politica di questa amministrazione, in generale la partecipazione della cittadinanza è stata numerosa.

È vero che i cittadini arenzanesi non sono ancora abituati a questo processo o diffidano perché non credono in un reale cambiamento, ma c'è ancora da lavorare sulla comunicazione, perché non tutti hanno capito cosa stia succedendo: probabilmente i manifesti non sono bastati, non c'è stata una grande affluenza in alcuni quartieri a parte in due casi (Cantarena e Piana) per evidenti interessi urbanistici, né ritorno di schede compilate in rapporto a quelle consegnate.

Mancano strutture aggregative tali da garantire il passaparola fra le persone, né lo sono sufficientemente le forze politiche o i mezzi di comunicazione presenti come le riviste o il sito web creato apposta.

In tutte le 8 assemblee la cittadinanza, in modo più o meno costruttivo, ha evidenziato molte problematiche e proposto idee; a volte il livello del dibattito era fermo all'ambito di quartiere, pochi sono stati i cittadini che hanno parlato anche delle loro aspettative a livello comunale.

Non siamo ancora educati a vedere in prospettiva le reali esigenze urbanistiche e di sviluppo del nostro paese per costruire insieme una visione del futuro di Arenzano.

Spesso le lamentele erano più sulla gestione, manutenzione degli spazi / strutture pubbliche che temi urbanistici inerenti il P.U.C., perché la popolazione ha usato principalmente questi momenti di confronto per parlare ed essere effettivamente ascoltata dall'amministrazione su quello che non funziona. La gente ha evidenziato un'esigenza di comunicazione con la politica per migliorare il governo del nostro comune, che sarebbe auspicabile effettuare periodicamente.

i TEMI PRINCIPALI lamentati sono:

- il far rispettare a tutti allo stesso modo le regole soprattutto di viabilità/parcheggio ed educazione e pulizia
- la conseguente pericolosità di circolazione nelle strade (via unità d'Italia, Bicocca, via Festa, via Marconi, lungomare, incrocio colletta e innesto in Aurelia di fronte al Poggio Hotel)
- degrado di alcune strade/aree più periferiche (asfaltatura, poca illuminazione, marciapiedi, deiezione animali, barriere architettoniche) per esempio via Terralba, via Migliarini, sottopasso ferroviario, via Romana di Levante, via Ronchetto, Marina Grande e Marina Piccola, via Gasca
- la mancanza di parcheggi, in particolare per i residenti dei vari quartieri limitrofi al centro spesso "invasi" nei week end o nel periodo estivo (Rue, stazione), e l'obbligo del pagamento senza appunto valide alternative
- allo stesso tempo l'uso improprio dei box non come ricovero dei veicoli ma come magazzini
- più trasporto pubblico soprattutto nei quartieri Rue e Terrarossa
- la manutenzione / gestione delle aree verdi e degli spazi attrezzati di gioco (perché inesistenti o pochi, o non ombreggiati o non attrezzati abbastanza, o sporchi o rovinati da atti vandalici)
- il rispetto della quiete in centro storico nelle ore notturne per la presenza di locali

- la pulizia ed il potenziamento delle spiagge libere
- lo smontaggio durante la stagione invernale di tutti gli stabilimenti balneari anche quelli nella fascia centrale, come avviene negli altri comuni limitrofi
- maggiore promozione e investimento e quindi cura e tutela nella rete escursionistica presente
- negozi di prima necessità (Pineta e Roccolo)
- controllo sulle installazioni delle antenne di telefonia per prevenire l'inquinamento elettromagnetico
- miglioramento segnaletica stradale verticale ed orizzontale e sostituzione targhe segnavia
- pochi hanno lamentato problemi sulla sicurezza

invece a riguardo dell'**URBANISTICA** e del **NUOVO PIANO**, le richieste avanzate in generale riguardano:

- basta alle speculazioni edilizie e al rilascio di titoli edilizi a discapito degli interessi collettivi e con poca qualità architettonica
- la creazione o l'allargamento delle strade (Piana, Cantarena, Bicocca, Terralba);
- la riapertura, il miglioramento o la creazione di percorsi pedonali di collegamento col centro (Pineta, Terrarossa, Terralba-piana)
- costruzione di parcheggi in zone limitrofe al centro per poterlo rendere più pedonale (tanti hanno lodato il Comune per l'intervento in via Bocca)
- la mancanza/completamento di reti tecnologiche o fognarie (Pineta, Cantarena, Terrarossa, Bicocca);
- grande carenza di servizi a livello di quartiere e in generale a livello comunale per quel che riguarda:
 - anziani (spazi di aggregazione di quartiere in aree verdi e ombreggiate, trasporto, servizi per non autosufficienti)
 - strutture sanitarie (Maria Teresa)
 - bambini/adolescenti (spazi di aggregazione di quartiere, gioco)
 - sport (palestre e piscina)
 - spazi ricreativi e di svago
- poca edificazione in collina, in pineta e a carattere sparso con unità abitative mono/bifamiliari
- più programmazione e sinergia fra gli operatori nella vocazione turistica del nostro comune come servizi da offrire e qualità dell'offerta senza per questo sprecare ulteriore suolo o inquinare continuamente
- bonifica e progettazione attenta nella riqualificazione dell'Area Stoppani anche per l'aspetto sanitario

poi in particolare nei **QUARTIERI** di:

ROCCOLO:

- completamento della sistemazione del quartiere con creazione aree verdi attrezzate per bambini ed anziani, arredo urbano, potatura alberi e pulizia isola ecologica
- completamento viabilità tratto chiuso di via della colletta e creazione posti auto
- risolvere con una rotatoria l'innesto di via della colletta sull'Aurelia perché al momento è molto pericoloso
- ristrutturazione del centro sociale esistente con redistribuzione dei volumi in modo che non creino interferenza coi caseggiati adiacenti
- creazione piccolo punto commerciale per prime necessità

PINETA:

- nessuna richiesta perché la comunione si è sempre autogestita da sola e a proprie spese gli spazi comuni, le aree verdi e la pulizia delle strade
- problema acquedotto e scarichi fognari
- no a impianti sportivi pubblici dentro il comprensorio
- apprezzamento per la variante di salvaguardia, ma richiesta di edificare ancora meno e non a discapito dei piccoli proprietari
- richiesta di ulteriori incontri con il consiglio di comunione della pineta dalle schede ricevute solo via mail da persone non presenti all'assemblea (zona via della costa e marina grande):
- no ad altra edificazione

- riqualificazione area degradata di Marina Grande e di Marina Piccola
- più spazi di svago e ricreativi non solo dentro il comprensorio
- mancanza di servizi e negozi e collegamenti pedonali verso il centro

RUE – STAZIONE – SANTUARIO:

- no a grosse edificazioni nelle poche zone residue nel quartiere, l'area è saturata
- pericolosità ed intasamento delle strade per assenza di marciapiedi, parcheggi selvaggi e dimensioni ristrette in particolare via Carlin (negozi-palestra), via leopardi (palestra)
- necessità di un altro collegamento viario con via Marconi
- sistemazione marciapiede tratto terminale via Marconi sul viadotto rio rovere perché non abbastanza protetti e degradati
- mancanza di parcheggi in tutto il quartiere, ma in particolare al condominio "Lo smeraldo"
- creazione di spazio verde attrezzato per gli anziani fra le nuove case e la fine di via leopardi
- no al collegamento fra via leopardi e via Terralba
- più passaggio delle linee bus nel quartiere
- miglioramento dei servizi presenti (piscina e palestre/palazzetto dello sport)

CENTRO STORICO:

- continuare la pedonalizzazione del centro storico, poche veicoli che transitino in via bocca
- futuro della scuola media
- potenziare i parcheggi sotto rio s. Martino e piazzale del mare e sopra realizzare spazi di aggregazione/ricreativi
- più servizi igienici pubblici
- maggiore controllo e pulizia sulle spiagge libere
- riqualificazione percorso pedonale tratto terminale di corso Matteotti vicino a Parco Figoli

CANTARENA:

- risoluzione problematiche di viabilità, messa in sicurezza, creazione di marciapiedi e parcheggi in più tratti di via Cantarena
- completamento reti tecnologiche, fognature, illuminazione
- mancanza di servizi e di trasporto pubblico
- ristrutturazione delle vecchie cartiere senza interventi speculativi e non prima di aver risolto le problematiche infrastrutturali

TERRAROSSA – BICOCCA:

- allargamento via unità d'Italia, via Terrarossa e via ronchetto (sottopasso)
- limite di accessibilità per i mezzi pesanti
- riqualificazione via romana di levante
- riapertura percorsi pedonali (via Montà)
- pochi parcheggi
- potenziamento linee bus
- poca edificazione e allargamento raggio di metratura per reperimento zone da asservire

PIANA – GASCA:

- edificazione zone residue – piano particolareggiato
- strade di collegamento a via Marconi e all'Aurelia
- miglioramento stato di manutenzione via Gasca
- pericolosità via Marconi per più tratti troppo stretti, velocità di circolazione veicoli
- eliminazione strettoie in via migliarini e in via Terralba
- mantenimento dei caratteri del territorio nelle colline

TERRALBA – VAL LERONE:

- via Caproni larga abbastanza come era da progetto per poter creare un senso unico nel centro di Terralba e sgravarlo di traffico tutelando gli esercizi commerciali presenti e la pedonalità
- più parcheggi e spazio attrezzato per i bambini
- problema accessibilità mezzi di soccorso in via Terralba in prossimità della chiesa di S. Bartolomeo

- pericolosità incrocio della colletta e via festa quando transitano i camion

Fondamentale è stato poi il confronto con le tante associazioni arenzanesi, con i comitati, i partiti e i diversi movimenti, portatori ciascuno di prospettive ed esigenze diverse, a volte contrastanti a volte complementari:

1. le associazioni culturali e sportive
2. le associazioni di commercianti, albergatori e stabilimenti balneari
3. i responsabili di servizio del Comune
4. le forze politiche di maggioranza
5. la comunità montana ed il Parco Regionale del Beigua

mancano almeno ancora incontri con :

- a) Regione e Provincia
- b) Soprintendenza per i beni architettonici e archeologici
- c) industriali e piccoli artigiani

1) ASSOCIAZIONI

Solo 3 associazioni hanno contribuito alla stesura della descrizione fondativa fornendo ciascuno due documenti scritti molto esaustivi dell'analisi del territorio e delle aspettative future

Tutti aderiscono in pieno alle linee guida deliberate dalla giunta e di cui si aspettano di trovarne i contenuti nella stesura del P.U.C. in particolar modo:

- basta al consumo del suolo – no ad ulteriore espansione urbana
- potenziamento dei servizi carenti per alcuni aspetti
- riassetto viario
- controllo e bilancio su quanto edificato in questi anni
- attenzione alle aree agricole – collinari

Durante gli incontri con le altre associazioni sportive comunque è stato ribadita la necessità di due strutture sportive in particolare : la piscina e il palazzetto dello sport, promessi da molti anni da tutte le amministrazioni che si sono succedute.

Le associazioni di atletica, ginnastica, pallavolo e rugby non hanno in questo momento spazi adeguati e lamentano la mancanza di luoghi di aggregazione per gli adolescenti ed i giovani

Mentre le associazioni di vela e pesca sportiva chiedono un miglioramento-potenziamento delle aree nel piazzale del mare per avere un piccolo scalo ed un spazio calmo allungando il molo.

2) COMMERCianti, ALBERGATORI, STABILIMENTI BALNEARI

- costruzione di silos di parcheggi satellite rispetto al paese per evitare intasamento veicolare
- spazi di sosta – carico/scarico per i piccoli alberghi presenti nel centro storico
- creazione di convenzioni per posti auto a pagamento per ospiti degli alberghi
- più sinergia fra alberghi e stabilimenti balneari per migliorare l'offerta turistica

3) RESPONSABILI DI SERVIZIO

- redazione di un piano dei servizi
- problematica reperimento delle risorse economiche in funzione dei servizi mancanti e di valorizzazione del patrimonio comunale esistente
- inserimento del piano commerciale nel P.U.C.
- necessità di più spazi per la socializzazione in particolare per giovani ed anziani
- mancanza di abitazioni per i non abbienti
- necessità di realizzare:
 - piscina
 - palazzetto dello sport-palestra
 - sala polivalente (culturale, musicale, teatrale)
 - scuola media
- problematiche acquedotto soprattutto in pineta
- realizzazione delle manifestazioni in spazi appositi e non nelle aree di parcheggio per evitare intasamenti del traffico veicolare